

## VALLI

Monno

## Il centro CaMon cerca giovani aspiranti artigiani della tradizione

Il Distretto culturale di Valcamonica e il Comune di Monno sono alla ricerca di otto giovani tra i 18 e i 30 anni, residenti o domiciliati in Valle, interessati a partecipare al progetto del centro CaMon. I ragazzi selezionati saranno coinvolti in una serie di laboratori che si svolgeranno a settembre con quattro artigiani di Monno e dell'alta Valle depositari delle tecniche tradizionali della tessitura dei

pezzi, l'intreccio del legno, l'intaglio del legno e il ricamo punto intaglio. Il loro compito sarà quello di affiancare l'artista Stefano Boccalini nella realizzazione della sua opera «La ragione nelle mani» e di avvicinare i più giovani alle lavorazioni artigianali della tradizione camuna, con la crescita di nuovi interessi e competenze. Il bando scadrà il 31 agosto: i vincitori saranno impegnati

da lunedì 7 a venerdì 11 settembre e da lunedì 14 a venerdì 18 settembre nelle sedi degli artigiani a Monno e Temù, con laboratori gestiti direttamente dagli artigiani in collaborazione con l'artista Boccalini. Riceveranno per il loro lavoro settecento euro lordi. Il progetto «La ragione nelle mani» è stato selezionato tra i vincitori dell'ottava edizione del bando ministeriale Italian Council.



# In Val Paghera trovato ordigno bellico

## La bomba è stata rinvenuta martedì da un passante, ieri è stata fatta brillare sul posto dagli artificieri

Vezza d'Oglio

Giuliana Mossoni

■ È rimasta sepolta per quasi ottant'anni sotto un sottile strato erboso della Val Paghera di Vezza d'Oglio. Nessuno si è mai accorto che, a pochi metri di distanza dal sentiero percorso da migliaia di escursionisti diretti al rifugio Aviolo ogni stagione estiva, c'era una bomba della Seconda guerra mondiale. Un ordigno molto pericoloso, perché privo della sicura. Martedì pomeriggio un passante, che si trovava nei pressi dell'area pic-nic in località Plasacc della Val Paghera, ha sentito sotto i piedi qualcosa di strano, una montagnetta

nel terreno che gli è sembrata insolita. Si è soffermato, ha spostato un po' di terra e ha visto affiorare la bomba. Con grande prudenza si è allontanato, e senza indugiare, ha allertato le forze dell'ordine.

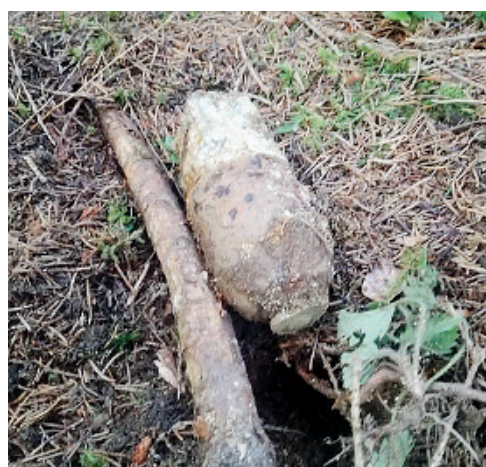
**L'intervento.** Sul posto si è subito portata una pattuglia della Polizia locale dell'Unione dei Comuni dell'alta Valcamonica con il maresciallo dei carabinieri di Vezza, già in contatto con gli artificieri di Cremona. Sono bastati pochi scatti fotografici per capire che si trattava di un ordigno da mortaio Brixia, senza innesco e quindi molto pericoloso, che veniva usato anche come bomba a mano durante

il Secondo conflitto mondiale. Gli artificieri hanno così consigliato il monitoraggio diretto dell'area per tutta la serata e la notte seguente. In Val Paghera si sono alternate una pattuglia dei vigili urbani e una dei carabinieri di Breno, che hanno controllato l'area del ritrovamento fino a ieri mattina.

Nel frattempo il sindaco vezzeze Diego Occhi ha emanato un'ordinanza per vietare l'accesso alla zona, delimitandone l'area, sino al termine delle operazioni di recupero del residuo bellico. Nelle prime ore di ieri il tratto è stato recintato per tenere il più lontano possibile i passanti. Il nucleo di esperti da Cremona è arrivato nella tarda mattinata e ha iniziato a operare, facendo brillare la bomba poco prima di mezzogiorno sul posto. L'ordigno non è stato spostato e trasportato in cava proprio perché reputato molto pericoloso da muovere. Già nel primo pomeriggio la situazione è tornata nella piena normalità e l'area è tornata a popolarsi di escursionisti. //



Il luogo. L'area pic-nic in località Plasacc nei pressi della quale è stata rinvenuta la bomba



Sul prato. L'ordigno nel bosco della Val Paghera



Al lavoro. Gli artificieri in azione

## Anno record per il concorso dei racconti brevi



Aspiranti autori. Il tema del concorso era «Una canzone, un ricordo»

Borno

Ben 541 gli elaborati per la 13ª edizione, vinta da Matilde Mina e Antonio Antonelli

■ Nuova carica di scrittori in erba premiati a Borno. La tredicesima edizione del concorso letterario «Racconta una storia breve», organizzato dal circolo culturale La Gazza, ha visto quest'anno il record di parteci-

panti. Sono stati infatti ben 541 gli elaborati inviati sul tema «Una canzone, un ricordo». Martedì sera si sono svolte le premiazioni dei migliori elaborati. A vincere nella categoria Adulti è stato Antonio Antonelli di Roma, che ha raccontato il ricordo di un mancato incontro con Zelinda, la donna a cui intendeva regalare un pacco di 45 giri tra cui il brano «Legata a un granello di sabbia» di Nico Fidenco.

Al secondo posto si è classificata Miriam Cervellin di Misinto, a cui è arrivato anche il pre-

mio speciale della giuria, mentre si è classificato terzo Luigi Guicciardi di Modena, seguito da Federica Valzelli di Flero. Per entrambi c'è stata la menzione speciale della giuria.

A dominare la categoria Giovani Under 18 è stata Matilde Mina di Taranto, per un racconto in cui due ragazze si confidano e ascoltano il brano High dei 5 Second of Summer, seguita da Yelen Anna Barlassina di Milano e Anna Bettoni di Iseo, entrambe destinatarie di una menzione speciale.

Infine, nella sezione «Istituto Bonafini Lab», hanno premeggiato Aurora Troletti di Cividate per il felice e indelebile ricordo del matrimonio della mamma sulle note di «Perfect Symphony» di Ed Sheeran e Andrea Bocelli, e Vittoria Lombardi di Malegno.

La presidente di giuria Patrizia Spinato si è congratulata con il presidente della Gazza Fabio Scalvini per l'edizione da record in tempo di pandemia: «Scrivere durante il lockdown è complicato - ha detto - e i giovani under 18 sono stati realmente creativi, sorprendenti ed emozionanti con i loro racconti». Ospite d'onore della serata il cabarettista Andrea Di Marco, che ha intrattenuto il pubblico con canzoni e risate. I racconti sono stati letti e interpretati da Bibi Bertelli e Tino Bellicini del Centro culturale teatro camuno, con i canti di Simona Amorini e Annalisa Baisotti, accompagnati da Simona Cotti al pianoforte. //

## Treviso Bresciano «Oro in Bocca» sabato al forte di Valledrane

Nell'ambito della rassegna «Oro in Bocca» di Etica Festival 2020, l'appuntamento di questo sabato è al forte di Valledrane, a Treviso Bresciano. Per l'occasione, negli spazi della fortezza che domina il lago d'Idro guardando verso il Trentino, interverrà Davide Sapienza, scrittore, camminatore, giornalista e «geopoeta». Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria allo 030.2906403 oppure scrivendo a prenotazioni.oroimbocca@gmail.com.

## Villa Carcina Addio a don Paolo Lanzi, fu parroco a Cogozzo

È morto ieri, nella casa di riposo di Cologne, don Paolo Lanzi. Nato a Roccafranca nel 1945, era stato ordinato nel 1970 ed era stato parroco a Soprazocco dal 1984 al 1995, poi fino al 2000 a Odolo, infine a Cogozzo di Villa Carcina fino al 2015. La camera ardente è allestita presso la chiesa di S. Lorenzo a Cologne. Domani alle 20.30 la veglia funebre, sabato alle 16 nella parrocchiale di Cologne i funerali presieduti da mons. Gaetano Fontana.

## VENDESI PASTICCERIA



Borno (BS) via Vittorio Veneto 15/a  
tel. 0364 41705  
cell. 338 8596322  
info@pasticceriaborno.it  
Pasticceria Marseaglia Borno

Vendesi attività di pasticceria con più di 30 anni di attività in centro a Borno, sulla via principale nella zona pedonale.

Trattasi di negozio di circa 100 mq, con 5 vetrine sul passaggio pedonale, con punto vendita e laboratorio annesso, con possibilità di integrare con caffetteria, gastronomia, panetteria, ecc.

Al piano sottostrada box e magazzini, serviti da montacarichi.

Possibilità di acquisto attività e affitto dei muri o acquisto dell'immobile.

